

È infatti la sua arte la maturazione in autentico linguaggio formale dei tanti fatti tradizionali che, un po' qua un po' là, eran disseminati nella farraginoso serra ottocentesca dal Piemonte alla Lombardia. A questo Tosi è giunto spogliando e semplificando sempre più, fino alla rappresentazione della pura emozione plastica il vizio naturalistico onde si determinava il suo gusto. Così il volto europeo di questa pittura più che un'allitterazione intellettuale ai movimenti estetici che hanno maturato certe doti particolari della libertà inventiva moderna, rivela una eguale, autonoma necessità di sprovvincializzamento. Sprovvincializzamento che non ha portato a una retorica facilmente battezzabile sotto nome d'internazionalismo, sibbene alla messa in evidenza di certi valori universali e liberissimi dello stile.

Antonello Trombadori, 1940